

# La scuola della moda s'interroga: presenti stilisti, brand e istituzioni

Lectio magistralis organizzata dall'Istituto Della Rovere. Emozione Cruciani: «Lottare per esprimersi»

## LA RIPARTENZA

**URBANIA** L'industria della moda s'interroga sul proprio futuro nell'antica Casteldurante e coinvolge gli studenti dell'Istituto Omnicomprensivo "Della Rovere", che ne saranno i prossimi protagonisti. Un sabato davvero vincente quello organizzato ieri dalla preside Antonella Accili: a chiusura di un anno scolastico segnato dalla Dad, un grande evento in presenza, nel Teatro Bramante. Di mattina, una lectio magistralis sulla moda e il made in Italy nell'emergenza pandemica; di pomeriggio, premiazione di un concorso a più temi con ben 15 borse di studio e, di sera, sfilate. Al suo fianco, sul palco, il fabrianese Paolo Notari, volto noto della Rai, e nomi che contano nel mondo della moda che hanno catturato la platea con sagaci riflessioni.

### Le voci sul palco

Per il designer e socio fondatore di "Super Leggera Coloreto" di Fano, Marcello Azzoni, presidente del settore Moda-Confindustria Marche Nord, «il Covid è un marcatore temporale che ha imposto una serie di

cambiamenti all'origine di mutazioni che influiranno sull'industria di domani». Cifre alla mano racconta il crollo dei fatturati tra il 50 e il 60% e l'insostenibilità del sistema del "fast fashion". «Nel 2015 – spiega – abbiamo prodotto 100 miliardi di capi per una popolazione mondiale che non raggiungeva gli 8 miliardi. Durante il Covid, l'industria ha preferito bruciare 9,5 miliardi di capi piuttosto che sostenere i costi di gestione degli invenduti. Uno spreco di energie a monte e, a valle, un inquinamento pari a tutto il Co2 emesso globalmente dalla somma del trasporto mondiale aereo, navale e ferroviario».

### Green e circolare

Racconta un orizzonte dove la moda è green, non impatta sull'ambiente, è economia circolare, rivede i processi di produzione, ragiona con nuovi materiali e i capi sono confortevoli e più di tutto progettati per le nuove necessità, come vestiti in grado di registrare i parametri vitali. «Il Covid – ha sottolineato Fabio Primerano presidente di Sport Fashion Service, società che detiene lo storico brand italiano "Ciesse



Il palco con le autorità e i designer intervenuti all'evento creato dall'istituto Della Rovere. A sinistra il sindaco Marco Ciccolini con lo stilista Angelo Cruciani

Piumini" - ha anche accelerato la digitalizzazione di tutti i processi e riguarda non solo l'idea ma anche la vestibilità, l'ergonomia, la prototipazione del capo. Il che impone competenze innovative e molto specifiche. Oltre a Marcello Azzoni, sono intervenuti Valeria Battel della Nuova Accademia delle Belle Arti (Naba), Tarcisio Galavatto del brand Cigala's, Massimo Berloni e la cagliese Benilde Marini, membro del Consiglio Internazionale della danza dell'Unesco.

### La testimonianza

Particolarmente emozionante è stata la conversazione con Angelo Cruciani. Lo stilista originario di Cantiano, che si è imposto con il suo stile grunge, glamour, rock e fashion, ha inviato agli studenti una serie di messaggi positivi e sottolineato che si deve lottare per quello che si vuole esprimere. Essere quello che si voleva essere – ha concluso – è la vittoria più assoluta». Sono anche intervenuti il sindaco di Urbania, Marco Ciccolini e il presidente della Provincia di Pesaro Urbino, Giuseppe Paolini.

Véronique Angeletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA